SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA N. 76 DEL 22/06/2017 MOZIONE INERENTE: “DAGLI ATRII MUSCOSI, DAI FORI CADENTI”, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CARLO RUFO SPINA NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 06/06/2017.

DA ADOTTARE:	CON VOTAZIONE:	DA PUBBLICARE:
con voto palese	a maggioranza assoluta	quindici giorni

Estensore proposta:	Dirigente Responsabile del Procedimento:
Istruttore Direttivo	Settore Servizi al Cittadino
Dr. William Quadrelli	Enrico Bronzetti

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 22/06/2017

Mozione inerente: “DAGLI ATRII MUSCOSI, DAI FORI CADENTI”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina nella seduta di Consiglio Comunale del 06/06/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA Mozione inerente: “DAGLI ATRII MUSCOSI, DAI FORI CADENTI”, presentata dal Consigliere Comunale Carlo Rufo Spina nella seduta di Consiglio Comunale del 06/06/2017, ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;
DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;
CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 26/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;
Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;
Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

CONSIDERATO

che i principali monumenti del patrimonio storico-artistico riminese, quali le mura di cinta malatestiane (Centro Storico e Borgo San Giuliano), le mura esterne di Castel Sismondo, le mura dell’antico alveo del Marecchia limitrofe al ponte di Tiberio, l’Anfiteatro Romano, i resti dell’antico Foro romano in piazza Tre Martiri e Via IV Novembre, le pietre miliari lungo il corso della Via Flaminia, il ponte romano di San Vito, giacciono in uno stato di pessima conservazione e degrado;

CONSTATATO

Che, in particolare:

- le mura malatestiane sono albergo perenne di rovi, alberi, sterpaglie, arbusti, colonie di fiori e piante, le quali in via circonvallazione meridionale (fronte area Fox) oscurano totalmente la bellezza del monumento per almeno 50 metri e che, inevitabilmente, contribuiscono al suo degrado, alla sua rovina e alle vistose crepe;

- l'Anfiteatro Romano, sito occupato illegalmente da una struttura privata, con edificazioni abusive in muratura, addirittura sovvenzionata dal comune di Rimini con oltre 5 milioni e mezzo negli ultimi 10 anni, in cui le strutture antiche sono lasciate alla completa incuria e degrado e, come se non bastasse, da tempo immemore l'occupante abusivo ha edificato un campetto da calcio anch'esso abusivo a bordo delle antiche mura, che sono così costrette a subire quotidianamente le continue sollecitazioni dei palloni scagliati dai suoi giovani custodi, non propriamente ben educati al rispetto del patrimonio pubblico;
- i resti dell'antico Foro Romano in piazza Tre Martiri, acquitrino putrescente e discarica a cielo aperto e in Via IV Novembre, sito vilipeso e distrutto dalle erbacce e dai vandali;

RILEVATO

che tutto questo stato di degrado e decadenza del nostro patrimonio storico c'è oggi a Rimini, in Italia, nell'anno di Grazia 2017, alla vigilia dei 600 anni dalla nascita di Sigismondo, ed è causato da una Amministrazione insensibile alle necessità di una riqualificazione storico artistica e di salvaguardia del nostro patrimonio culturale, fonte primaria di turismo qualificato e di notorietà internazionale per la Città di Rimini, patrimonio che ci hanno consegnato i millenni e che noi dobbiamo saper conservare e non distruggere, per consegnarlo intatto e, anzi, migliorato, a chi verrà dopo di noi, patrimonio la cui tutela reale costa e per il quale l'Amministrazione comunale DEVE saper trovare sempre in bilancio appositi capitoli di finanziamento, anche tagliando altrove.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

1) a porre in essere un piano operativo annuale (non oltre agosto 2018) finalizzato alla totale estirpazione e pulitura delle sterpaglie, arbusti, rovi, erbacce e piante infestanti all'interno ed all'esterno dei torrioni, nonché all'interno ed all'esterno delle mura di cinta medievali cittadine, di Castel Sismondo, delle mura fluviali limitrofe al Ponte di Tiberio e dell'Anfiteatro Romano, ivi comprendente la rimozione degli alberi di pino all'interno dei torrioni da piantumare altrove e restauro delle vistose e preoccupanti crepe;
2) a bonificare e riqualificare i resti dell'antico Foro romano in piazza Tre Martiri e in Via IV Novembre, mediante pulitura e posa in opera di sistemi di conservazione alternativi agli attuali, anche ipotizzando la loro estrazione o interramento, con eliminazione delle paratie metalliche attualmente delimitanti il sito e il recupero dell'intera superficie calpestabile;
3) a bonificare e riqualificare le pietre miliari lungo il corso della Via Flaminia, prevedendo l'istallazione di siti idonei al loro risalto ed alla loro accessibilità turistica;
4) a porre in essere opere urgenti per la conservazione del ponte romano di San Vito, ove possibile, in via cautelativa, anche prima del suo passaggio formale al Comune di Rimini;

5) a stanziare per le predette finalità la somma adeguata al realizzo delle predette opere e comunque una somma non inferiore ad Euro 400.000,00, da inserire nel prossimo bilancio relativo all'esercizio 2018;

6) a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.